



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 27/14 DEL 29.05.2018

Oggetto: **Accordo di programma per la riqualificazione e riconversione dell'ex carcere di San Sebastiano in Sassari in polo delle Amministrazioni giudiziarie.**

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica riferisce che a seguito del trasferimento della Casa circondariale Giovanni Bacchiddu nel nuovo complesso penitenziario in località Bancali a Sassari, a partire dal 2013, l'Agenzia del demanio ha avviato interlocuzioni con l'Amministrazione giudiziaria per valutare l'ipotesi di riqualificazione e riconversione dell'ex carcere di San Sebastiano in polo giudiziario così da conseguire un'efficiente razionalizzazione ed ottimizzazione logistica degli spazi in uso al Ministero della Giustizia - stante anche la prossimità dell'ex complesso penitenziario con il Tribunale civile - ed il risparmio dei canoni corrisposti per la locazione passiva degli immobili privati attualmente sede degli uffici interessati.

A tal fine è stato siglato un protocollo d'intesa per l'approvazione dell'idea progettuale e dello studio di pre-fattibilità dell'intervento di riqualificazione e riconversione, sottoscritto il 15 maggio 2014 dal Comune di Sassari, dalla Direzione regionale Sardegna dell'Agenzia del Demanio, dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, dalla Direzione regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle Province di Sassari e Nuoro, dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sardegna, dal Tribunale di Sassari, dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sassari e dal Consiglio dell'Ordine forense di Sassari.

L'Assessore precisa al riguardo che l'intervento di riqualificazione della ex struttura carceraria, approvato dalla Commissione di manutenzione per gli Uffici giudiziari di Sassari con verbale del 27 ottobre 2014, è finanziato dall'Agenzia del demanio che, sulla scorta del quadro economico predisposto dal Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, ha previsto il relativo stanziamento nel Piano degli investimenti immobiliari 2017-2019, approvato con deliberazione del Comitato di gestione del 13 dicembre 2016.

In tale contesto sono stati eseguiti gli studi di fattibilità e le analisi tecniche funzionali propedeutiche alla realizzazione dell'intervento sull'ex istituto penitenziario (rilievo architettonico e impiantistico, indagini ambientali preliminari e verifica di vulnerabilità sismica) e sono stati acquisiti i pareri preliminari del Comune e della Provincia di Sassari rispettivamente in ordine alla compatibilità delle



future destinazioni del compendio (direzionale e museale) rispetto all'attuale ed alla non assoggettabilità a valutazione ambientale strategica del piano urbanistico attuativo (PUA) e della variante al piano urbanistico comunale eventualmente necessari per l'attuazione dell'intervento.

Ricorda l'Assessore che il suddetto complesso immobiliare, compreso nel centro di antica e prima formazione di Sassari, è individuato dal PUC come bene paesaggistico-architettonico e identitario soggetto a tutela integrale ed è stato dichiarato dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna di interesse culturale storico-artistico ai sensi dell'articolo 10, comma 1, e dell'articolo 13 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

L'Assessore riferisce che le norme tecniche di attuazione del PUC individuano l'accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali) quale strumento di programmazione negoziata per l'attuazione del PUC medesimo e, nello specifico, per la riconversione dell'ex carcere di San Sebastiano.

A tal fine, in apposite conferenze di servizi istruttorie dell'11 e del 18 aprile 2018, i soggetti pubblici coinvolti nella procedura di riqualificazione dell'ex complesso carcerario hanno rilasciato le prescrizioni e istruzioni propedeutiche all'approvazione del testo dell'accordo di programma, il cui schema definitivo è stato poi condiviso nella conferenza di servizi decisoria del 9 maggio 2018.

L'Assessore riferisce che il soggetto promotore dell'accordo è il Comune di Sassari, in quanto titolare della competenza primaria e prevalente e rappresenta l'importanza per la Regione di prenderne parte in considerazione della rilevanza dell'intervento rispetto alle funzioni e agli assetti urbanistico-paesaggistici del centro di antica e prima formazione di Sassari.

Peraltro, la riqualificazione del complesso carcerario e la sua riconversione, nel nuovo polo giudiziario cittadino, costituiscono un'importante opportunità per le istituzioni coinvolte e la comunità di Sassari in quanto capaci di cogliere gli obiettivi di tutela, fruizione e valorizzazione di un importante bene culturale, di riqualificazione integrale e coordinata dell'intera sottozona urbanistica mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di un vasto complesso del centro storico con effetti positivi per il contesto socio-economico.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, e acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 27/14
DEL 29.05.2018

DELIBERA

- di approvare lo schema dell'Accordo di Programma, allegato alla presente deliberazione, tra Comune di Sassari, Regione Autonoma della Sardegna, Agenzia del Demanio, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e Ministero della giustizia;
- di garantire nel rispetto dei principi di efficacia e di buon andamento dell'azione amministrativa, l'adempimento coordinato e unitario degli endoprocedimenti dell'Accordo di propria competenza, quali approvazioni, verifiche ed emissioni di pareri, al fine di conseguire la massima efficienza procedurale;
- di curare, sostenendone gli eventuali costi, l'adempimento degli obblighi di pubblicità legale discendenti dalla conclusione dell'Accordo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru